COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

44 del 28/03/2018

Oggetto: Approvazione PEF e Tariffe TA.RI. anno 2018

L'anno **duemiladiciotto** il giorno ventisette del mese di Marzo alle Ore 21.00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 21/03/18 prot. n. 6547 ed integrato con nota 6862 del 26/3/18, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Manzella Giuseppe** nella qualità di **Presidente** del Consiglio Comunale

Indi, prosegue con la trattazione del punto all'.o.d.g. iniziato il 27/3/18 e sono rispettivamente presenti ed assenti al momento della votazione, che si è svolta dopo le ore 00.30 del giorno 28/3/18, i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
MANZELLA Giuseppe	x	□	SOLLENA Vito	x	□
BIUNDO Leonardo	x	□	NICCHI Angelo Alessio	□	x
PALAZZOLO Monica	□	x	CATALANO Salvatore	□	x
ANSELMO Antonino	x	□	MALTESE Vito	□	x
GIAIMO Michele	x	□	RUFFINO Antonino	x	□
FERRARA Giuseppe	□	x	SCRIVANO Girolamo	□	x
IMPASTATO Concetta	□	x	DI MAGGIO Salvina	x	□
ABBATE Vera	□	x	PALAZZOLO Caterina	x	□
LA FATA M. Francesca	x	□	LO CRICCHIO Francesca	x	□
MALTESE Marina	x	□	PALAZZOLO Fannita	x	□

Fra gli assenti risultano i signori: Palazzolo M., Catalano, Scrivano, Nicchi, Ferrara, Maltese Vito, Abbate e Impastato

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

Assume la Presidenza il Presidente G. Manzella
Scrutatori: Di Maggio, F. Palazzolo e Sollena
Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco ed il Vice Sindaco, A. Ruffino.
La seduta è pubblica

Prima di procedere alla trattazione del punto di cui in oggetto, su richiesta dei consiglieri, il Presidente sospende la seduta alle ore 01,40, per 10 minuti.

Alle ore 01,52, riprendono i lavori e, risultano presenti n. 14 consiglieri.
Sono assenti n. 6 consiglieri (Catalano - Palazzolo M. – Scrivano- Nicchi - Maltese V. - Ferrara)

IL PRESIDENTE

Passa, quindi, alla trattazione del punto 7 all'o.d.g. "Approvazione PEF e Tariffe TA.RI anno 2018", la cui proposta è stata predisposta congiuntamente dai responsabili del III e IV Settore e che riporta in calce i pareri tecnico, contabile e del Collegio dei Revisori, espressi favorevolmente, acclusa al presente atto.

Il cons. Ruffino legge il verbale della Commissione Bilancio;

A questo punto, sulla proposta, viene aperto un dibattito i cui contenuti saranno riportati in calce alla presente deliberazione.

Alle ore 02,40 si allontana il cons. Abbate – Presenti 13
Alle ore 2,48 si allontanano i conss. Biundo ed Impastato, presenti 11
Alle ore 03,01 rientra il cons. Biundo – presenti 12

Alle ore 03,10 la seduta viene sospesa e si riprende alle ore 03,17 – presenti n. 12 conss.

A questo punto, il **Presidente**, informa che è stato presentato n. 1 emendamento, presentato dai conss. Maltese M. e Ruffino, munito dei pareri tecnico - contabili e del Collegio dei Revisori dei Conti, che risultano essere favorevoli.

Il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 12 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

L'emendamento è approvato

Il **Presidente** indice la votazione, in forma palese, per alzata di mano, della proposta di Approvazione PEF e Tariffe TA.RI anno 2018, che ottiene il seguente risultato:
Presenti n. 12
Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. --
Astenuti n. --

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera e ritenutala meritevole di approvazione;
VISTI i parere espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000;
VISTO il parere dei Revisori dei Conti;
VISTO il parere della Commissione Consiliare in materia di Bilancio;
SENTITO l'esito della votazione sull'emendamento;
SENTITO l'esito della votazione sulla proposta emendata in aula;
UDITI gli interventi resi in aula;
VISTO l'O.R.EE.LL.;

DELIBERA

DI APPROVARE *il PEF e Tariffe TA.RI anno 2018,* così come proposto dai Responsabili del III e del IV Settore ed emendato in aula.
Per effetto del suddetto emendamento la tabella "B" e le tariffe "Utenze domestiche" sono così rideterminate:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2018 EMENDATE

COMUNE DI CINISI SUPERIORE A 5000 ABITANTI UTENZE DOMESTICHE		
Numero Componenti	Euro/mq/anno	Euro/anno
	Quota FISSA	**Quota VARIAB.**
1	€ 1,11	€ 103,32
2	€ 1,29	€ 216,98
3	€ 1,40	€ 247,97
4	€ 1,49	€ 265,19
5	€ 1,51	€ 273,81
6 o più	€ 1,45	€ 292,75

Tabella "B" Emendata

Coefficienti da D.P.R. n. 158/99

COMUNE DI CINISI UTENZE DOMESTICHE - COMUNE CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI

Tabella 1a	coeff. Ka

*Coefficienti per l'attribuzione della parte **fissa** della tariffa alle utenze domestiche*

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti			
Numero componenti nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento della superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	Nord	**Centro**	**Sud**
1	**0,80**	0,86	0,81
2	**0,94**	0,94	0,94
3	**1,05**	1,02	1,02
4	**1,14**	1,10	1,09
5	**1,23**	1,17	1,10
6 o più	**1,30**	1,23	1,06

Tabella 2	coeff. Kb

*Coefficienti per l'attribuzione della parte **variabile** della tariffa alle utenze domestiche*

Comuni			
Numero componenti nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	minimo	**massimo**	**medio**
1	0,60	1,00	0,80
2	1,40	1,80	1,60
3	1,80	2,30	2,05
4	2,20	3,00	2,60
5	2,90	3,60	3,25
6 e più	3,40	4,10	3,75

Tabella 2	**coeff. Kb**		
*Coefficienti per l'attribuzione della parte **variabile** della tariffa alle utenze domestiche*			
COEFFICIENTE SCELTO DAL COMUNE DI CINISI			
Numero componenti nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	Kb scelto	%	Kb scelto
1	0,60	0	0,60
2	1,40	- 10%	1,26
3	1,80	- 20%	1,44
4	2,20	- 30%	1,54
5	2,90	-45%	1,59
6 e più	3,40	-50%	1,70

Calcolo parte fissa tariffa per utenze domestiche

N. comp	Ka specifico
1	**0,81**
2	**0,94**
3	**1,02**
4	**1,09**
5	**1,10**
6 o più	**1,06**

TFd (n, S) = Quf · S · Ka(n)

dove il costo fisso al mq è:

$Quf = CTfd / \Sigma_n S_{tot(n)} \cdot Ka(n)$

NB:ILCOEFF Ka VARIA IN BASE ALL'AREA GEOGRAFICA DI APPARTENENZA DELLA REGIONE

Calcolo parte variabile per utenze domestiche

N. comp.	Kb scelto
1	**0,60**
2	**1,26**
3	**1,44**
4	**1,54**
5	**1,59**
6 o più	**1,70**

TVd = Quv · Kb(n) · Cu

dove il costo variabile al mq è:

$Quv = Qtot/\Sigma_n N(n) \cdot Kb(n)$

NB; SCEGLIERE IL COEFF Kb PIU' OPPORTUNO E INSERIRLO IN TABELLA

Restano confermate, come da proposta allegata, la tabella "A" e le tariffe "Utenze non domestiche"che di seguito si riportano:

TARIFFE ATTIVITA' ECONOMICHE ANNO 2018

COMUNE DI CINISI SUPERIORE A 5000 ABITANTI UTENZE NON DOMESTICHE

*Tariffe arrotondate alla 2° cifra decimal

	Categoria	Euro/mq/anno	Euro/mq/anno	Euro/mq/anno
		Quota FISSA	**Quota VARIAB.**	**TOTALE * QF+QV**
1	Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	€ 0,9130	€ 1,2279	€ 2,14
2	Cinematografi e teatri	€ 0,6763	€ 0,9074	€ 1,58
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,6763	€ 0,9177	€ 1,59
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 1,1582	€ 1,5614	€ 2,72
5	Stabilimenti balneari	€ 0,7947	€ 1,0728	€ 1,87
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,7693	€ 1,0431	€ 1,81
7	Alberghi con ristorazione	€ 2,0458	€ 2,7622	€ 4,81
8	Alberghi senza ristorazione	€ 1,6313	€ 2,1973	€ 3,83
9	Case di cura e riposo	€ 1,6823	€ 2,2645	€ 3,95
10	Ospedali	€ 1,9126	€ 2,5730	€ 4,49
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,7499	€ 2,3524	€ 4,10
12	Banche ed istituti di credito	€ 1,0736	€ 1,4386	€ 2,51
13	Negozi abbigliam, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	€ 1,6739	€ 2,2490	€ 3,92
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,1219	€ 2,8565	€ 4,98

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,2427	€ 1,6674	€ 2,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 2,4178	€ 3,2495	€ 5,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 2,2741	€ 3,0582	€ 5,33
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,5301	€ 2,0564	€ 3,59
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,9359	€ 2,6006	€ 4,54
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,0736	€ 1,4412	€ 2,51
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	€ 1,1582	€ 1,5653	€ 2,72
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,4492	€ 4,6428	€ 8,09
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 3,4343	€ 4,6125	€ 8,05
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,4661	€ 4,6532	€ 8,12
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 3,3815	€ 4,5498	€ 7,93
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,3756	€ 4,5459	€ 7,92
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,7366	€ 5,0332	€ 8,77
28	Ipermercati di generi misti	€ 3,4610	€ 4,6531	€ 8,11
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 9,7980	€ 13,1905	€ 22,99
30	Discoteche, night club	€ 1,5859	€ 2,1353	€ 3,72

Tabella "A"

Coefficienti da D.P.R. n. 158/1999												
COMUNE DI CINISI UTENZE NON DOMESTICHE - COMUNE CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI												
		Tabella 3a	Coefficienti per l'attribuzione della **parte fissa** della tariffa alle utenze non domestiche				**Tabella 4a**	Intervalli di produzione kg/mq annuo per l'attribuzione della **parte variabile** della tariffa alle utenze non domestiche				
COMUNE > 5000 abitanti		**Kc** coefficiente potenziale produzione		Coeff. modulato*		Coeff scelto	**Kd** coefficiente di produzione kg/mq annuo		Coeff. modulato*		Coeff scelto
Cat	Tipologia attività	**Sud**		% range	coeff. risultante		**Sud**		% range	coeff. risultante	
		min	max				min	max			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	**50,00**	0,54	**0,54**	4,00	5,50	**50,00**	4,75	**4,75**
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	**50,00**	0,40	**0,40**	2,90	4,12	**50,00**	3,51	**3,51**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	**50,00**	0,40	**0,40**	3,20	3,90	**50,00**	3,55	**3,55**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	**50,00**	0,69	**0,69**	5,53	6,55	**50,00**	6,04	**6,04**
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	**50,00**	0,47	**0,47**	3,10	5,20	**50,00**	4,15	**4,15**
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	**50,00**	0,46	**0,46**	3,03	5,04	**50,00**	4,04	**4,04**
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	**50,00**	1,21	**1,21**	8,92	12,45	**50,00**	10,69	**10,69**
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	**50,00**	0,97	**0,97**	7,50	9,50	**50,00**	8,50	**8,50**
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	**50,00**	1,00	**1,00**	7,90	9,62	**50,00**	8,76	**8,76**
10	Ospedali	0,86	1,43	**50,00**	1,15	**1,15**	7,55	12,60	**50,00**	10,08	**10,08**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	**50,00**	1,04	**1,04**	7,90	10,30	**50,00**	9,10	**9,10**
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	**50,00**	0,64	**0,64**	4,20	6,93	**50,00**	5,57	**5,57**
13	Negozi abbigliam, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	0,85	1,13	**50,00**	0,99	**0,99**	7,50	9,90	**50,00**	8,70	**8,70**

14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	**50,00**	1,26	**1,26**	8,88	13,22	**50,00**	11,05	**11,05**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende/tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	**50,00**	0,74	**0,74**	4,90	8,00	**50,00**	6,45	**6,45**
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	**50,00**	1,43	**1,43**	10,45	14,69	**50,00**	12,57	**12,57**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	**50,00**	1,35	**1,35**	10,45	13,21	**50,00**	11,83	**11,83**
18	Attività artig.tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	**50,00**	0,91	**0,91**	6,80	9,11	**50,00**	7,96	**7,96**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	**50,00**	1,15	**1,15**	8,02	12,10	**50,00**	10,06	**10,06**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	**50,00**	0,64	**0,64**	2,90	8,25	**50,00**	5,58	**5,58**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	**50,00**	0,69	**0,69**	4,00	8,11	**50,00**	6,06	**6,06**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	**0,00**	3,40	**2,04**	29,93	90,50	**0,00**	29,93	**17,96**
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	**0,00**	2,55	**2,04**	22,40	55,70	**0,00**	22,40	**17,92**
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	**0,00**	2,56	**2,05**	22,50	64,76	**0,00**	22,50	**18,00**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	**50,00**	2,00	**2,00**	13,70	21,50	**0,00**	13,70	**17,60**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	**50,00**	2,01	**2,01**	13,77	21,55	**50,00**	17,66	**17,66**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	**0,00**	4,42	**2,21**	38,93	98,90	**0,00**	38,93	**19,47**

28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	**50,00**	2,19	**2,19**	14,53	23,98	**50,00**	19,26	**19,26**
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	**50,00**	5,80	**5,80**	29,50	72,55	**50,00**	51,03	**51,03**
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	**50,00**	1,34	**1,34**	6,80	16,80	**50,00**	11,80	**11,80**

NB: IN QUESTO PROSPETTO SONO STATI IMPOSTATI I COEFF DELL'AREA SUD, PER AREE DIVERSE VANNO INSERITI QUELLI INDICATI A FIANCO

* Nelle colonne denominate "coefficiente modulato", è possibile inserire, nelle celle di colore giallo con caratteri rossi, la percentuale del range, che consentirà di determinare le tariffe. In pratica indicando 0 verrà assunto il valore minimo, mentre se si indica 100 verrà riportato il valore massimo. Un importo intermedio porterà alla determinazione di un coeff intermedio, a seconda delle specifiche esigenze e per una personalizzazione dell'elaborazione delle tariffe.

NOTA BENE : IL COMUNE DI CINISI HA DIMINUITO I COEFFICIENTI MINIMI Kc e Kd DELLE SEGUENTI CATEGORIE n° 22 del 40% 23 e 24 DEL 20% e 27 DEL 50%

Il **consigliere Ruffino** chiede l'immediata esecutività per l'atto.
Il **Presidente** indice la votazione, per la superiore proposta, in forma palese per alzata di mano che Ottiene 12 voti favorevoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto le risultanza della votazione

DELIBERA

Di munire l'atto dell'immediata esecutività.

Resoconto degli interventi:

Il Presidente: Possiamo andare avanti, perfetto, passiamo all'altro punto all'ordine del giorno "Approvazione PEF e tariffe TARI 2018". Su questo argomento che approda in Consiglio comunale, le tariffe sono state rimodulate dall'amministrazione, grazie anche agli Uffici per la collaborazione. Ci sono interventi su questo argomento?

Il cons. Ruffino: buonasera, intanto grazie ai consiglieri di opposizione che sono entrati per rendere valido questo punto, grazie per la collaborazione e grazie per il vostro spirito di collaborazione grazie.

Dà lettura del verbale della Commissione Bilancio:

"Nell'anno 2018 il giorno 26 nel mese di marzo alle ore 12 nei locali comunali, presso l'Ufficio della Presidenza consiliare si è riunita la Commissione Bilancio per discutere dei seguenti argomenti all'odg:

1) Modifiche al Regolamento comunale TA.RI;

2) Approvazione PEF e tariffe TA.RI anno 2018

Sono presenti i consiglieri: Lo Cricchio Francesca, Biundo Leonardo e Ruffino Antonino.

E' presente pure il Resp. Del Serv. Finanziario, dott.ssa Vitale Pierina.

Svolge le funzioni di segretario, l'istruttore amministrativo Gianì Andrea.

Il Presidente Lo Cricchio, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta e propone di integrare l'odg, inserendo la proposta di delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio scaturente da sentenza esecutiva del GdP di Palermo a favore del signor Pizzuto Rosario. I presenti accolgono la proposta all'unanimità ed, avuto contezza del debito, ad unanimità esprimono parere favorevole al riconoscimento dello stesso. Entra il Consigliere Ferrara.

A questo punto il Presidente sottopone a discussione gli atti e gli altri punti all'ordine del giorno e cioè modifica regolamento comunale TARI e approvazione PEF e tariffe TARI

2018. A tal fine il Presidente dà la parola alla dottoressa Vitale per relazionare in merito, a quest'ultimo punto.

La dottoressa Vitale espone ai presenti le modifiche che sono state apportate al Regolamento comunale TA.RI, le quali, ha precisato, sono poche.

Precisa poi che so è che alcune modifiche sono state apportate in esecuzione a dei chiarimenti forniti dal Ministero, mentre le modifiche di rilievo sono quelle per i locali detenuti dal Comando dei Carabinieri…… OMISSIS……

***La Dottoressa Vitale** passa alla spiegazione del PEF del Piano Economico Finanziario con le tariffe TARI.*

*Il **Consigliere Ruffino** fa presente che sono circolate delle indiscrezioni circa una riduzione del 15 per cento della TARI, ma, in effetti, tale riduzione avverrà con l'insediamento dell'ARO.*

*La **dottoressa Vitale** illustra che i costi sono indicati in base alle segnalazioni - e questo l'ho detto come indiscrezione non perché l'ho detto io che c'è una riduzione del 15 per cento, giusto Consigliere? - La dottoressa Vitale illustra che i costi sono indicati in base alle segnalazioni, mentre le esenzioni. sono scaturite dalle bollettazioni; il PEF è fatto dall'ufficio Sul costo spiega che è quello sostenuto e che si prevede di sostenere. Precisa che non ci sono voce fantasma.*

*Il **consigliere Biundo** si sofferma sullo spazzamento e lavaggio delle strade.*

*Prosegue la **dottoressa Vitale** con lo spiegare che i costi complessivi sono ripartiti per voce secondo la tipologi, in aggiunta ci sono i costi amministrativi e da questo scaturiscono le tariffe, cioè dai dati. Segnala che si è avuto un lieve calo delle tariffe. Spiega che la tariffa non è più quella vecchia ma essa scaturisce da un insieme di elementi.*

*Il **Consigliere Ferrara** dichiara c'è da decidere il coefficiente da applicare su basse alto o medio.*

*La **dottoressa Vitale** dichiara che c'è la tabella.*

*Il **Consigliere Ruffino** interviene dicendo che qualsiasi sia il risparmio tutto da lì deve uscire e la Giunta deve spalmare.*

Il ***Consigliere Ferrara*** *chiede di vedere le tabelle in particolare vuole capire tra costo fisso e costo variabile; ci sono situazioni di minimo, medio o massimo.*

Il Presidente Lo Cricchio si allontana e assume la Presidenza il Consigliere Biundo quale vice Presidente.

La ***dottoressa Vitale*** *dichiara che le tabelle sono ministeriali e sono state predisposte nord, centro, sud.*

Il ***consigliere Ferrara*** *osserva se la tariffa scaturita dal fisso e variabile oltre che dell'ulteriore parametro che viene utilizzato dall'Amministrazione riguardante l'indice basso medio o alto: in definitiva chiede se la tariffa del residente è uguale a quella del commerciante perché se non è uguale non la condivide.*

La dottoressa Vitale *spiega che le tariffe applicate ai residenti sono diminuite applicando alcuni coefficienti.*

Il ***Consigliere Ferrara*** *osserva che la stessa che è la stessa di quattro anni fa. I coefficiente si influenzano tra di loro.*

La ***dottoressa Vitale*** *precisa che il meccanismo è quello e per i non residenti c'è un numero convenzionale.*

Il ***Consigliere Ferrara*** *che chiede se c'è una variazione e in che misura.*

La ***dottoressa Vitale*** *chiarisce che non ci sono aument.*

Si passa alla votazione: il Consigliere Ruffino approva, mentre il consigliere Biundo si riserva e chiede una Conferenza dei gruppi, ed il consigliere Ferrara dichiara che per quanto già detto sopra si riserva.

Non essendoci altri argomenti si chiude grazie".

Presidente Manzella: Grazie Consigliere, ci sono interventi su questo punto? Sindaco vuole intervenire?

Sindaco: mi rimetto al verbale grazie. I contenuti vanno bene quelli che sono emersi nel verbale grazie.

D.ssa Vitale, Responsabile del Serv. Finanziario: Volevo precisare che l'esistenza delle due tabelle, allegate alla

delibera per le tariffe, praticamente sono delle tabelle si ministeriali all'interno delle quali poi, in relazione ai costi, al PEF che è stato approvato prima dalla Giunta e poi adesso sottoposto al Consiglio comunale per l'approvazione, all'interno delle tabelle in base ai coefficienti che vengono scelti chiaramente viene a determinarsi la tariffa. Quello che è stato evidenziato in seno alla Commissione è che le tariffe non vengono più determinate come in precedenza, ad hoc per ogni categoria, in maniera diciamo quasi al contrario come prima veniva fatto, veniva stabilita una tariffa per ogni categoria e la tariffa delle utenze domestiche era già fissata a priori. Adesso invece ogni singola tariffa è influenzata dall'altra e così ogni parametro influenza un'altra categoria di soggetti, conseguentemente diciamo che non c'è più la possibilità di stabilire quella che è la tariffa per l'utenza domestica, per tutte le utenze domestiche, perché c'è sia la superficie che il nucleo familiare che agisce nella determinante della tariffa, poi c'è pure la ripartizione dei quantitativi di rifiuti tra le utenze domestiche e non domestiche. Se poi servono dei chiarimenti dettagliati però alla fine il gioco delle tabelle sono semplicemente dei parametri fissati dalla legge e i costi chiaramente sono determinati secondo quelle che sono le risultanze contabili dell'ufficio che si occupa sia della proprio del settore smaltimento rifiuti e che poi vengono rilevati anche nel settore finanziario. Per quanto riguarda i risparmi, rispetto al 2014 c'è un risparmio conseguentemente sulle utenze….

Intervento fuori microfono da parte di un consigliere - non trascrivibile

Intanto i piani i tariffari che sono qua a confronto, perché noi fino all'anno scorso abbiamo approvato il piano tariffario del 2014, quindi qua abbiamo raffronto tariffe 2014 e Piano finanziario 2014 con Piano finanziario di quest'anno, questi sono i due e elementi a confronto e quindi il risparmio sul piano tariffario viene fatto tra questi due elementi poi a consuntivo, in sede di chiusura…. è chiaro che l'ufficio tecnico per potere fare la previsione del 2018 ha tenuto conto dei costi che ha sostenuto nel 2017 però le tariffe che noi abbiamo qua, a confronto, sono quelle stimate col Piano Finanziario del 2014 che tra l'altro allora era stato se ricordate rideterminato in

funzione di, perché l'ATO non funzionava bene anche allora, e quindi è stato oggetto di contestazione anche la bozza del Piano finanziario proposto dall'ATO, quindi, parliamo la, di un elemento meno certo allora, rispetto a quello di ora che quantomeno l'Ufficio l'ha fatto su degli elementi di spesa diciamo concreti.

Consigliere Abbate: Io volevo capire la tabella, l'ultima tabella questa delle utenze domestiche, nella parte ultima, io ho preso il parametro appunto del 2014 quello che diceva lei, della quota fissa e della quota variabile e riguardo al numero 1 componenti c'è una riduzione del 3,62 perché praticamente la quota fissa ora è fissata punto 1,11, per un componente sto parlando, e praticamente nel 2014 era 0,81 mentre la quota variabile 93,27 nel 2014 era 137,68 quindi c'è una riduzione del 3,62. Io l'unica cosa che non ho capito sinceramente è invece per quanto riguarda i cinque componenti perché per i cinque componenti invece io ho notato un aumento e non una riduzione perché nel 2014 era 1,10 e la stessa cosa avviene nella quota variabile che è 324,71 mentre nel 2014 era 365,12, quindi per cinque componenti c'è un aumento in realtà non c'è una riduzione. Anche nella parte che riguarda i 6 componenti o più c'è una riduzione, non capisco perché invece per quella di cinque componenti c'è un aumento, capisco che c'è naturalmente una produzione maggiore, non lo metto in dubbio, però poi il 6 si abbassa; siccome penso e presumo quella dei cinque componenti è una fascia debole… allora lo possiamo emendare quindi?

Interventi fuori microfono - non trascrivibili

Consigliere Abbate: sì, bisogna lavorarci, è un emendamento e quindi se dobbiamo cambiare….. l'ho capito ma lo dobbiamo fare ora non è che lo possiamo approvare così! Va bene quindi casomai lo rifacciamo….

Interventi di diversi consiglieri fuori microfono - non trascrivibili

Consigliere Abbate: un attimo, volevo capire pure un'altra cosa così affrontiamo tutte e due le cose invece poi di riprendere un'altra discussione: per quanto riguarda invece le utenze non domestiche c'è un aumento in generale, parlo della tariffa proprio, c'è un aumento, dottoressa mi segu? Allora per quanto riguarda le utenze non domestiche c'è un aumento perché, per

esempio, prendo come esempio "bar, caffè e pasticceria" nel 2014 era 2,02 virgola ora è 3,46 eccetera, eccetera. Lo stesso avviene nella quota variabile e quindi nel totale c'è un aumento da 7,97 a 8,12 e le potrei fare anche altri esempi, comunque, c'è un aumento generale.

Sindaco: il sevizio è diminuito di almeno di 100.000 euro e questo è un dato saliente, di fatto confermato dall'ufficio, questo incide, è diminuito di quasi 100.000 euro. Quindi i parametri, se sono aumentati, se mi posso permettere dottoressa però dico mi sono fatto un minimo di cultura in materia, i parametri sono aumentati perché sono aumentate le utenze non domestiche e questo ha comportato un cambiamento dei parametri verso l'alto ma questo, allo stesso tempo, non significa un aumento della tariffa perché, ripeto, c'è una riduzione dei costi che ha finito per incidere.

Intervento del consigliere Abbate fuori microfono - non trascrivibile

Sindaco: non mi sono spiegato, scusate, ma consentitemi non ho detto una boutade, probabilmente non ci siamo capiti, le utenze non domestiche sono aumentate e sono cambiati quei coefficienti rispetto al passato ma questo non significa che sia aumentata la tariffa perché il costo del servizio è diminuito, questa è una valutazione sufficientemente chiaro

Interviene il consigliere Impastato fuori microfono - non trascrivibile

Presidente Manzella: Dott.ssa Vitale ci chiarisce questo punto per favore? Allora facciamoci chiarire questo punto così andiamo avanti.

Dott.ssa Vitale: Il concetto è che nei quantitativi di rifiuto che va ad influire questa distinzione, incremento o decremento anche delle utenze domestiche e non domestiche perché i quantitativi di rifiuti ripartiti per le utenze non domestiche nel 2014 era del 12,26 per cento, nel 2018 invece è aumentato al 15,50 per cento come quantitativi dei rifiuti. Quindi, effettivamente, il discorso del leggero incremento nonostante…. ci può essere qualcosina in più, per quanto riguarda le attività economiche, perché già anche il quantitativo di rifiuti

attribuito alle utenze non domestiche è maggiore.

Capogruppo Impastato: facciamo un esempio pratico: un bar che ha una estensione di 20 metri quadri, come fa a calcolare la tariffa che deve pagare? Per esempio bar, caffè, pasticcerie, quota fissa metro quadro annuo 3,46, variabile 4,65 per un totale di 8,12, la bolletta di un bar rispetto a quattro anni fa aumenterà o diminuirà se ha la stessa quadratura? Aumenterà! Lo stesso bar che ha la stessa quadratura sulla base del metro quadro annuo che andiamo a leggere adesso aveva una bolletta più alta. Ma potete avere anche un po' di pazienza voi, possiamo approvarlo domani?

Sindaco: Domani non ci sono i Revisori, lo farei volentieri ma domani i Revisori non ci sono hanno degli impegni istituzionali in altri Consigli comunali.

Intervento del consigliere Biundo fuori microfono - non trascrivibile

Sindaco: Consigliere Biundo se vuole una scusa per andarsene può pure andare senza fare teatro, se lei non vuole trovato approvare la delibera non sono qui a pregare nessuno, quindi, se vuole trovare una scusa per andarsene lo può fare, ne risponderà alla cittadinanza. Non ritengo opportuno che lei offenda la professionalità dei Revisori contabili dicendo che sono pagati ma domani hanno degli impegni.

Interventi fuori microfono - non trascrivibili

Presidente Manzella: allora stavamo chiarendo questo punto, di una attività commerciale, un bar, la domanda è semplice ed è tecnica: nel 2014 questo bar pagava cento euro, quest'anno gli arriverà una bolletta di 100 euro, di 101 euro o di 99 euro? E' semplice, per quello che leggiamo, diciamo che la bolletta aumenta.

Sindaco: io vi dico no! vi dicono no perché il costo del servizio va distribuito tra un numero di utenze superiore rispetto a quello precedente.

Presidente Manzella: va bene Sindaco, chiaro. Consigliere cosa avete deciso? Ci sono altri interventi?

Intervento della d.ssa Vitale fuori microfono - non trascrivibile

Sindaco: Lei mi dice di modificare in maniera tale da portare questo correttivo alla tabella con 5 come componenti del nucleo familiare, ora io le chiedo questo correttivo che noi apporteremmo eventualmente avrebbe delle incidenze che siamo in grado di programmare in relazione agli altri nuclei familiari 4, 3, 2, 1, siamo nella certezza di garantire la diminuzione della TARI o sballano tutti i parametri? se me lo può dire perché comprendo che non è facile rispondere a questa domanda.

Intervento della d.ssa Vitale fuori microfono - non trascrivibile

Sindaco: allora Presidente se mi posso permettere, sempre avendo fatto diverse simulazioni, io ho avuto modo di riscontrare quanto riferito dal Consigliere Abbate, sotto il profilo prettamente economico cioè del risultato finale, io mi sono accorto che, lasciamo stare il metraggio, per quanto riguarda famiglie con un componente, famiglie con due, famiglie con tre, famiglie con 4, noi abbiamo una riduzione che varia, va bene? Poi ci sono altri elementi che non stiamo qui ad analizzare. Dopodiché, arrivato al 5 le simulazioni che io ho fatto, mi sono accorto che non c'è in realtà un vero e proprio peggioramento rispetto alla TARI precedente, ho riscontrato 1, 2, 3 euro in più, mi segue? mi scusi l'espressione poco elegante, per poi riscontrare nuovamente una diminuzione sufficientemente considerevole, dal mio punto di vista, per quei nuclei familiari con sei persone, il che mi ha sempre lasciato perplesso perché non riesco a comprendere qual è il meccanismo attraverso il quale noi abbiamo una diminuzione per i diversi nuclei familiari tranne per il 5 dove sostanzialmente la situazione rimane invariata. Le chiedo: modificando questo parametro, che io non sono in grado di individuare con precisione perché si tratta di un tecnicismo, noi finiamo per incidere sugli altri nuclei familiari a tal punto da rischiare che per gli altri si possa avere una mancata riduzione della TaRi? Perché non vorrei che poi nelle simulazioni io dovessi avere altre sorprese che viene modificato questo criterio e noi abbiamo magari la riduzione per il nucleo con 5 e poi improvvisamente mi trovo quelli con quattro componenti che non hanno più la riduzione, dico, diventerebbe tutto più proporzionale? Magari ci sarebbe meno riduzione per gli altri componenti?

Intervento della d.ssa Vitale fuori microfono - non trascrivibile

Sindaco: quindi, tendenzialmente mi sembra di comprendere che questa modifica, che nascerebbe da questa individuazione del Consigliere Abbate, comporterebbe una più equa distribuzione dei benefici della TaRi? Equa, proporzionato tra le singole fasce? A me interessa la proporzione della riduzione tra i singoli nuclei familiari, la riusciamo a mantenere? Perché io ad esempio, abbia pazienza, cerco ancora di essere più chiaro, ho riscontrato uno sconto forte per i nuclei familiari con 2, uno sconto forte per i componenti nucleare per tre, poi al 5, riducendo lo sconto per le famiglie con due, con tre componenti, poi abbiamo un equilibrio dico sul 5?

D.ssa Vitale: rispetto al 2014 il correttivo ha portato i nuclei con un solo nucleo familiare, con una sola persona, è pari a zero quindi non apportando questo correttivo e riportandolo ai nuclei con cinque si ripristina la stessa parametrazione che avevamo nel 2014, questo le posso dire. Però è chiaro che i centesimi scattano per tutti nel senso che il cambio del centesimo….

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Presidente Manzella: consiglieri, dobbiamo andare avanti, non ci possiamo fossilizzare su queste cose, dobbiamo prendere una decisione perché il Sindaco è stato chiaro, l'ufficio è stato chiaro, dobbiamo andare avanti. Prego Consigliere Biundo si attenga alla TARI.

Capogruppo Biundo: Presidente io tengo a precisare che, lo dico non per battuta ma lo dico seriamente perché voi sapete tutti che in momenti delicati sono pronto ad approvare nell'interesse della collettività con serietà le problematiche che sono di questo Paese e lo faccio assumendomi delle responsabilità non politiche, assumendomi la responsabilità di stare qua come consigliere comunale. Io queste tariffe non intendo stasera portarle avanti, non sono contro un'amministrazione, io continuo a dire "a me piace la politica dei fatti", per me stasera ci sono dei fatti che non mi piacciono e vi dico subito quali sono: queste tariffe possono essere migliorate ma stasera, alle 3 di notte, per me non ci sono le condizioni per poterle portare avanti. Io Assessore vi voglio fare i complimenti perché quando

c'è da fare i complimenti vanno fatti per come sta svolgendo il suo ruolo e perché, ripeto, i fatti sono che la TARI è diminuita, camminando a Cinisi vediamo che non ci sono più i rifiuti come c'erano prima. Io ringrazio gli operatori che sono eccellenti e siamo fortunati perché sono tutti dei giovani, persone che hanno volontà e tutti i giorni si spendono per questo Paese. Ma io ho visto delle cose che, vi potete mettere a ridere, però io sto parlando seriamente, se voi guardate questa tabella, io ogni anno e ci sono i verbali che parlano perché ripeto mi piacciono i fatti, ogni anno parlo sempre della stessa cosa: io questo Paese che lo amo mi piacerebbe vedere domani mattina, su questa spesa di 103.000 euro: costi di spazzamento e lavaggio delle strade. Questo Comune paga 103.000 euro per questo servizio e se io sto sbagliando mi deve correggere, noi lo paghiamo questo servizio? Chiedo a tutti voi quante volte avete visto lavare, spazzare le strade di Cinisi, io non ce l'ho con nessuno però l'anno scorso l'ho detto e lo ripeto; io se pago 103.000 euro, io e i cittadini di Cinisi vogliamo vedere le macchine che spazzano questo Paese e che lavano le strade di questo Paese ma non perché è una pretesa perché i cittadini lo pagano. Assessore lei è stato bravo a fare quello che ha fatto fino a ieri però domani mattina, cortesemente, dobbiamo attivarci anche per questo perché Cinisi può avere una piazza pulitissima, lavata. 103.000 euro io non sono d'accordo, non sono d'accordo ad approvare queste tariffe e io non sono d'accordo. Non è competenza mia la spazzatrice, l'assessore è stato bravo a fare quello che ha fatto fino ad oggi; domani mattina sono convinto che l'Assessore sarà capace a fare venire a Cinisi a pulire, a lavare le strade perché Cinisi ha necessità di quello questo. Io pronta una nota perché mi sono pure annoiato di fare mozioni e interrogazioni, ve lo dico chiaro, perché i cittadini mi segnalano che ci sono topi. No Sindaco, io non ce l'ho con nessuno, io qua ho delle tariffe e voglio che si rispettano queste tariffe. Io non sono d'accordo ad approvare queste tariffe perché possono essere migliorate; il mio Paese non è spazzato e pulito per come c'è scritto qua.

Sindaco: Grazie Presidente per la parola. Consigliere se ha la pazienza di aspettarmi volevo dirle solo una cosa se vuole altrimenti la dico agli altri Consiglieri comunali: siamo in una situazione numerica del tutto peculiare dove abbiamo una

maggioranza relativa con 9 consiglieri e voi che mantenete il numero legale. Io una cosa ve la devo dire, a prescindere dalle valutazioni che fate, il consigliere Di Maggio parlava di diminuzioni del 2-3-4 per cento, fate attenzione a una cosa ben precisa: a Cinisi ci sono all'incirca 5000 immobili, di questi 5000 immobili ce ne sono mille che hanno una pertinenza, questo è un piano TARI che apporta agli immobili con pertinenza una riduzione che è tra il 20 e il 25 per cento e poi, abbiate pazienza…..

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Sindaco: un secondo, ora vi rispondo, risponderò a tutto. Quindi ci mille nuclei familiari che beneficeranno, poi rispondo alla sua domanda, abbia pazienza, quello che voglio fare io è mettere alla vostra evidenza che non approvare il Piano TARI comporterebbe la stessa tariffa degli anni precedenti. Oggi voi avete la possibilità per mille famiglie, a prescindere se lo prevede la legge o non lo prevede, di ridurla altrimenti….

Intervento fuori microfono del consigliere Abbate - non trascrivibile

Sindaco: abbia pazienza un secondo, abbiate pazienza quindi se non si approva questo piano Tari….. No Presidente c'è un dato politico importante che gli vorrei spiegare se mi fa terminare, consigliere Abbate se mi fa terminare, io potrò essere più chiaro…… quello che le voglio dire, consigliere, se non passa il piano TARI non ne potranno beneficiare mille famiglie, non avranno la riduzione della quale hanno diritto, abbiate pazienza, se lei si alza e non consente perché sa che domani non ci sono i revisori, lei a mille famiglie nega un diritto del 20-25 per cento, ma se vi alzate non gli date il beneficio per il futuro. Se vi alzate, se vi alzate, se vi alzate commettete un errore perché mille famiglie non beneficeranno del 25 per cento tra l'altro, se domani i revisori non ci sono e la TARI non verrà approvata, sarete responsabili di un mancato abbattimento del 25 per cento per mille famiglie e un abbattimento che va dal 10 al 15 per cento per le altre famiglie.

Sovrapposizioni di voci - non trascrivibile

Si allontana il consigliere Abbate - presenti n. 13

Presidente Manzella: allora signori, si è capito l'orientamento

del Consiglio comunale, loro hanno la posizione che difficilmente possono tornare indietro! Allora Consiglieri se l'intenzione è quello di rimandare a domani sera mettiamolo ai voti così liberiamo i Revisori dei Conti e gli impiegati che già sono tante ore che sono qua. Che cosa volete fare?

Sindaco: no, non rinviamo perché poi domani siamo otto e l'approviamo noi la riduzione, ai cittadini gliela portiamo noi.

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Capogruppo Biundo: Io stasera non d'accordo ad approvare queste tariffe perché, per me, non sono tariffe, ci possono essere delle migliorie ma non penso che si possano risolvere stasera. Possiamo prendere i verbali precedenti, io Cinisi non lo vedo né spazzato né lavato e non li pago 103.000 euro. qua Questo è un dato politico, non ce l'ho con nessuno di voi, state approvando 103.000 euro di spazzamento e lavaggio; Consigliere Ruffino, lei ha visto a Cinisi spazzatrici? Lei ha visto lavare le strade?

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Presidente Manzella: allora Consiglieri io vorrei capire che dobbiamo fare, vogliamo continuare? allora su questo argomento ci sono altri interventi?

Consigliere Di Maggio: quindi oltre a chiarire il fatto che quindi le pertinenze non pagheranno ma non perché l'ha deciso questa Amministrazione ma perché il Ministero ha emanato una circolare e tutti si devono adeguare. Quindi alla mia interrogazione, quella che ho fatto riguardante tutti i cittadini che possono chiedere il rimborso, sono tutti autorizzati a chiederlo perché spetta, perché l'avete modificato adesso quindi non vedo perché non venga rimborsato ai cittadini gli anni passati, un errore che è stato fatto. Poi vorrei capire che cosa sono questi costi comuni diversi, che sono di 177.300.

Sindaco: Voglio rispondere correttamente al Consigliere Di Maggio. Allora per quanto riguarda il famoso discorso delle pertinenze noi abbiamo una circolare del Ministero che dice che la quota variabile va applicata una sola volta, va bene? si sommano immobile e pertinenza, quota variabile una sola volta,

poi le risponderò per quanto riguarda il pregresso. Vero è che noi oggi abbiamo modificato il regolamento, vero è che noi abbiamo modificato questo regolamento anche a seguito di questa circolare - poi le spiego perché l'anche - il dato che mi interessa riportare in questo contesto qual è? non voglio parlare del Comune di Cinisello Balsamo o di Carini, gli altri Comuni che non hanno avuto gli stessi benefici che abbiamo avuto noi dalla differenziata sono stati costretti, per rimediare a questo problema, ad aumentare la TARI agli altri cittadini che non avevano la pertinenza. Nel caso del Comune di Cinisi - abbia pazienza, un secondo non mi perdoni - questo è un dato che io mi permetto di dire è indiscutibile nel senso che noi abbiamo quella che è una tariffa, si paga il costo del servizio. Il fatto che abbiamo avuto una riduzione nel costo del servizio ci ha consentito di apportare quegli abbattimenti che lei ritiene imposti dalla legge eccetera, eccetera, dove io aggiungo "anche" senza aumentare i costi della TARI per gli altri cittadini che non hanno la pertinenza. Dal mio punto di vista mi permetta di dire che è uno straordinario successo politico perché io sono riuscito a rimediare a un problema che riguarda mille cittadini, mille abitazioni, mille immobili senza aumentare la TARI ai proprietari degli altri immobili cosa che le posso assicurare è veramente difficile se non rara. Se lei avrà modo di verificare negli altri comuni, che per rimediare a questo problema cioè per nel 2018 prevedere queste riduzioni legate alla circolare in relazione alla pertinenza, hanno dovuto aumentare la TARI. Questo non è avvenuto nel Comune di Cinisi quindi abbiamo questa riduzione che lei dice imposta dalla legge e poi le dico perché nutro delle perplessità, ma poco importa, mi può star bene che lei dica "imposta dalla legge" ma il dato saliente è che la riusciamo ad apportare senza aumentare la TARI e negli altri 4000 cespiti immobiliari che abbiamo, abbiamo delle riduzioni, adesso le simulazioni ce le ha probabilmente il consigliere Palazzolo che gliel'avevo dato, se ce l'hai qua, noi abbiamo delle riduzioni che in determinati casi superano anche il 10 per cento per quei cespiti immobiliari che non hanno una pertinenza e ho le simulazioni. L'unico caso in cui non si ha un beneficio, c'è un aggravio di 1 o 2 euro, è quell'ipotesi famosa della quale stavamo parlando e per la quale si possono apportare dei correttivi. Ora il dato politico che io voglio mettere in

evidenza, consigliere Palazzolo che io ringrazio anche per la sua presenza, è questa: signori miei, qui non si tratta più di fare una valutazione di bravo o meno bravo eccetera, eccetera, se noi riusciamo ad approvare queste tariffe Tarì siamo nelle condizioni di fare beneficiare chi ha la pertinenza di quanto previsto dalla legge, come dite voi, va bene?

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Sindaco: allora andiamo a questo dato, andiamo al dato normativo per cui io le dico che cautelativamente noi abbiamo provveduto a fare l'operazione indotta dalla circolare, sicuramente, senza ombra di dubbio a livello cautelativo, però allo stesso tempo, faccia attenzione, perché la vicenda trattata nella circolare riguarda prevalentemente ipotesi in cui la quota variabile era stata calcolata più volte in relazione a ogni singola pertinenza come nel caso di Milano dove noi avevamo un immobile, 4 pertinenze e la quota variabile veniva calcolata quattro volte mentre nel caso di Cinisi a prescindere dal numero delle pertinenze veniva calcolata una sola volta ma soprattutto c'è un dato che ci aiuta, che consente nei limiti in cui si decida di farlo, perché possiamo anche decidere qualora vi siano delle economie di provvedere un rimborso e fare delle valutazioni diverse, c'è un dato che è differente rispetto a quello che è trattato nella circolare: il fatto che noi avevamo una previsione regolamentare che avevamo trasmesso al Ministero delle Finanze che ci aveva dato la legittimità, motivo per il quale noi saremmo anche nelle condizioni di potere dire serenamente che non provvederemo ai rimborsi, motivo per il quale potremmo anche arrivare a conclusioni politiche differenti ma prudenzialmente, prudenzialmente, prudenzialmente, lo ripeto 3-4 volte, abbiamo provveduto però, non dimentichi un dato fondamentale, consigliere Palazzolo e consigliere Di Maggio, non dimenticate che noi siamo riusciti ad applicare quanto richiesto dalla circolare senza avere un aumento di Tari per gli altri cittadini e questo è il dato complessivo. Poi la seconda cosa fondamentale, che io insisto a dire: signori miei ma qua non si tratta più di dire non mi piace questo, non mi piace quello, quà dobbiamo decidere, dovete decidere i presenti, maggioranza e opposizione, quelli che sono presenti perché per gli assenti ognuno si assume la sua responsabilità sia dal lato della maggioranza sia dal lato opposizione.

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Consigliere Di Maggio: mi si presenta un Piano TARI delle tariffe all'ultimo minuto, che sono dovuta andare correndo a prendermi in ufficio perché nessuno me le ha mandate e, giustamente, è colpa mia perché mi devo recare io al Comune, però si poteva discutere prima, si poteva parlarne tutti assieme, ve lo rimprovero sempre che questa minoranza non è mai presa in considerazione da questa Amministrazione perché quando si fanno le tariffe qualcuno potesse essere anche chiamato e dire: "sai che cosa c'è? stiamo discutendo delle tariffe e si possono apportare delle migliorie, dare dei consigli", eh no Sindaco mi faccia finire per favore, mi faccia finire, lei sta dando delle spiegazioni alle due e mezza di notte stasera perché siamo quelli che dobbiamo approvare per forza un Piano TARI e delle tariffe perché se no la colpa ricade su di noi, stiamo attenti Sindaco, ne possiamo parlare anche di mattina, ne possiamo parlare anche una settimana prima, ne possiamo parlare prima della Commissione, ci sono tanti tempi tecnici che si possono rispettare e poi questi tempi non vengono rispettati ma non è la prima e non sarà l'ultima perché voi della minoranza non ve ne fregate niente poi, della maggioranza, saranno problemi loro, non lo so di chi, io della minoranza sto parlando. Comunque, a parte questo discorso, i 177.000 euro di costi comuni diversi che cosa sono?

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Consigliere Di Maggio: perché a me risulta che sono costi di carburante, di assicurazione, no? Anche questi che cosa significa che noi paghiamo il carburante alla ditta che ha vinto la gara? che adesso non mi ricordo, è previsto che questi costi vengono ammortizzati da loro? e quanti sono i mezzi del Comune? e sopprimiamolo ne abbiamo uno mezzo del Comune se ci costa così tanto lo eliminiamo!

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Sindaco: non è che stiamo parlando delle somme che noi dobbiamo dare a chi ha già vinto una gara! Queste sono le somme previste come spesa che sono l'indice di una gara che è stata fatta poi all'ARO, attenzione a questo dato, qua sembrerebbe che siano somme in più rispetto a quelle che dobbiamo dare alla società che ha vinto la gara, non è così,

D.ssa Vitale: queste sono nel bilancio di previsione 2018 quindi questo costo ve lo ritroverete in bilancio, qua sono aggiunti i costi amministrativi oltre al costo che sarà proprio nel Piano industriale vero e proprio cioè i costi amministrativi, le riduzioni tariffarie che fanno parte pure del PEF. C'è una composizione all'interno del PEF che è diversa dai capitoli di bilancio ma che nel totale sono là dentro, cioè il totale è quello, poi la scomposizione per singola voce la ritroverete in una versione diversa nel bilancio secondo come va classificato il bilancio perché c'è un intervento "Acquisto di beni e prestazioni di servizi", ora li chiamiamo "macroaggregati".

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Consigliere Di Maggio: Quindi, per fare un'analisi finale, io ho capito che le attività commerciali, seppur minimo, comunque hanno avuto un piccolo aumento; che lo sconto non era quello che ci aveva promesso l'assessore al ramo del 20 per cento ma qui andiamo su una percentuale più bassa, non dico il 19-18 per cento, dico più bassa genericamente, mi dicono meno della metà, non lo so quant'è la percentuale però è più bassa del 20 per cento e io per i miei cittadini volevo il 20 per cento almeno, io l'ho detto pure in diretta su face book tutto questo. Poi, da un confronto così grazioso che ho fatto a casa, così calcolando mi: mq 140 a Terrasini, che è il Comune quello più vicino, dove io ho preso la residenza dopo la TARI perchè, giustamente, dico mi conviene stare là perché pago di meno come tassa! quindi per quattro componenti, che è una cosa comune, 140 metri quadri paga 368 euro e 82 centesimi; a Cinisi invece la stessa famiglia con quattro componenti, 140 metri quadri paga 474 euro, quindi il 28 per cento in più.

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Consigliere Di Maggio: le attività commerciali a Terrasini pagano di più delle nostre, io sto facendo un'ultima analisi mia e la voglio condividere con voi.

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Consigliere Di Maggio: A Terrasini la quota variabile nelle pertinenze non l'hanno mai pagata i cittadini di Terrasini, okay? Noi, da quest'anno, grazie alla circolare del Ministero

dell'economia e finanze, quindi non far pagare la quota variabile alle pertinenze, siete riusciti a da ridurre di una percentuale minore del 20 per cento tranne i commercianti, i commercianti pagano un poco di più……

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Consigliere/Assessore Ruffino: mentre l'assessore Maltese sta preparando un emendamento, parliamo di politica e io ti metto un piatto di politica. Se noi dobbiamo parlare di politica, questo è un atto politico per mezzo del quale e senza il quale noi non possiamo andare avanti, è un dato di fatto. Voi siete entrati alle 2:10 sono le 3:10, il fatto che siete qua e siamo qua, c'è buona volontà e fa pure rima. Il discorso è che bisogna chiudere perché la politica bisogna andare a chiudere le posizioni migliorative per il contesto per il quale noi ci spendiamo e per il quale noi ci adoperiamo sia con le belle parole che hai fatto e sia con i fatti perché ci sei come sempre e questo è il motivo sempre di ringraziamento di cui io già mi ero espresso in premessa prima della discussione stessa. Siccome noi possiamo, e chiudo, noi senza questo PEF non possiamo fare bilancio, e tu lo sai meglio di me perché tu hai in me una persona che si sta spendendo per uno spirito di collaborazione fattivo per andare a chiudere in collaborazione piccole manovre nel bilancio, noi dobbiamo trovare un processo di sintesi dove con questo emendamento già andiamo a ottemperare le osservanze di cui la minoranza e lo stesso Sindaco si è posta in essere. Però c'è un altro passaggio politico che è quello per il quale, se stasera approviamo grazie sempre alla vostra presenza, grazie al vostro mantenere il numero legale perché è un dato di fatto e questo non ce lo possiamo scordare, siccome questo atto è propedeutico, fortemente propedeutico a quello che sarà il bilancio che dobbiamo approvare e tu lo sai che io se mi impegno, mi impegno sempre nel portare avanti discussione fattive dove questa sera te l'abbiamo dimostrato ritirando un emendamento che era migliorativo, fra l'altro. Per fare passare il vostro emendamento io mi sono ritirato per cui Presidente, e chiudo, non disperdiamo questa energia, concludiamo questa serata nel dare veramente quel senso che il Presidente aveva iniziato per dare ai nostri Revisori dei Conti quell'immagine costruttiva, alla fine, che possiamo dare e che con la vostra presenza state dando perché è un dato di fatto. Vi abbiamo dimostrato tanta

collaborazione e voi sapete, perché sicuramente la consigliera Di Maggio mi ha ascoltato fuori e la mia voce purtroppo si sente da tutte le parti, chiudiamola, chiudiamola questa situazione e dove c'è l'impegno politico, propedeutico a questa approvazione, nell'immediato c'è il bilancio, bilancio che come sempre mi sono premesso e prefisso e perorato di farlo e l'ho dimostrato fattivamente stasera, e con il Consigliere Biundo in collaborazione, un giorno ritira lui gli emendamenti, un giorno li ritiro io gli emendamenti, per fare questo spirito di collaborazione. Non buttiamo alle ortiche questa altra ora di tempo che abbiamo perso, no ha perso, che costruttivamente siamo stati qua dicendovi sempre grazie e per dare un senso costruttivo ai nostri Revisori dei Conti e non fare passare la parola inutile del Presidente perché si è impegnato a dire che siamo costruttivi, siamolo veramente ed è l'impegno politico che io, quanto Assessore, mi impegno di perorare nei suoi confronti.

Capogruppo Biundo: Presidente io chiedo due minuti, mi devo raccordare, scusatemi, due minuti con i gruppi di opposizione.

Alle ore 03.10 si sospendono i lavori

Alle ore 03.17 si riapre la seduta

Presidente Manzella: allora i presenti sono: Leo Biundo, Di Maggio, Caterina Palazzolo, Anselmo Antonino, Giaimo Michele, Francesca La Fata, Ruffino Antonino, Marina Maltese, Francesca Lo Cricchio, Palazzolo Fannita e Giuseppe Manzella, quindi 12 consiglieri presenti. C'è un emendamento, sì prego.

Consigliere Ruffino: allora, per quanto promesso e quanto detto poc'anzi, ho presentato un emendamento di cui è venuto fuori l'esigenza di andare a tutelare alcune fasce nell'esemplificazione di esempi che venivano fatte e che alcune fasce di persone con nucleo familiare venivano penalizzati, con il capo settore, abbiamo evidenziato quanto segue, questo sempre per dimostrare quella disponibilità a vostro confronto che dimostrate nei nostri e sempre per quel bene della collettività di cui tu dici, caro Consigliere.

D.ssa Vitale: su richiesta dei Consiglieri viene variato l'allegato B della proposta come segue: la Tabella B il coefficiente KB, corrispondente a nuclei con componente uno, applicare il coefficiente 0,60 al posto di 0,54, quindi non

applicare alcun correttivo. In corrispondenza dei componenti 5, nucleo familiare quindi 5, applicare il coefficiente 1,59 correttivo applicato meno 45%. In sostanza si va a ribaltare la stessa tabella che avevamo nel 2014, in questa maniera, è chiaro che tutta la quota variabile che vedrete nella proposta salterà perché anche di un centesimo cambiano tutti i numeri quindi non rivedrete più questa proposta ma cambierà tutta, i numeri cambieranno tutti perché si ripercuote anche sugli altri componenti, gli altri nuclei.

Presidente Manzella: allora i pareri sono favorevoli, mettiamo ai voti questo emendamento, chi è favorevole alzi la mano:

Emendamento approvato all'unanimità dei presenti.

Capogruppo Biundo: Caro Presidente lo registriamo, caro Presidente! Stasera questo gruppo anzi i Consiglieri di opposizione perché abbiamo stasera anche Caterina che non fa parte del mio gruppo e mi onoro che anche lei ha preso una decisione insieme a noi, difficile, per l'ennesima volta. Questa è una dimostrazione, e non mi voglio fare bello con nessuno perché mi sembra che i cittadini purtroppo ce ne sono pochi e io non sono qua per fare pubblicità e campagna elettorale, sono prese di coscienza di persone che vogliono assumersi responsabilità per quello che fanno tutti i giorni, quindi, quando si tratta di portare avanti l'interesse della collettività, il sottoscritto alle persone che mi stanno accanto e quelle che io mi ritrovo nei momenti più difficili, dico grazie voglio dirvi solamente che queste persone si stanno assumendo, per la seconda per la terza volta, delle responsabilità non indifferenti, io le chiamo responsabilità politiche per chi ama fare politica e non mette i problemi personali o problemi politici, li affrontano e li affrontano per i cittadini. Stasera io voglio assumermi questa responsabilità nonostante, lo faccio con il cuore e ve lo sto dimostrando, non per farmi bello perché, per me, ho difficoltà a fare quello che sto facendo e lo faccio perché io se posso aiutare un cittadino a risparmiare un euro lo faccio oggi, lo farà domani e lo farò sempre. Quindi stasera ci sono tante cose che a me, in questo Regolamento, non mi piaccio; tante cose per cui io vorrei dire "rinviamolo" per me non va bene questo regolamento! Invece no mi

assumo delle responsabilità perché so che se io ma me ne vado ci saranno dei cittadini che verranno penalizzati e io sono qua per difendere quei cittadini che ne avranno dei benefici di questo regolamento. Io sto chiedendo e chiedo cortesemente come impegno all'assessore Ruffino, che ha dimostrato di sapere fare, però chiedo che cortesemente, a partire da domani, che si prenda un impegno politico che Cinisi merita, Cinisi merita che noi paghiamo 103.000 euro e il servizio deve essere garantito, anche una macchina, anche una strada oggi e l'altra strada dopo un mese, non deve essere una cosa che viene fatta perché lo dice il Consigliere, deve essere una cosa che deve essere fatta almeno una volta al mese. Per me il servizio noi lo paghiamo e deve essere fatto. Domani mattina l'assessore deve fare in modo che a Cinisi vengano le spazzatrici anche una spazzatrice, che l'estate vengono lavate quindi è un impegno che chiedo a lei perché il servizio lo paghiamo. Questi operatori che hanno volontà da vendere, e ve lo posso garantire, hanno volontà da vendere tutti e ci garantiscono pure non prendendo lo stipendio; ci vogliono i mezzi, ci vogliono e spazzatrici, se non ci sono noi non lo paghiamo il servizio sennò l'ATO ci deve dare la spazzatrice. Quindi, caro Assessore, cortesemente, si prenda questo impegno è una cosa che io gli chiedo da parte, penso, di tutti, penso che nessuno qua dentro è contrario a questo quindi questo è l'impegno che gli chiedo. Noi ci assumiamo la responsabilità perché abbiamo amore per questo paese e ci prendiamo la responsabilità e, non vorrei dirlo ma lo dico, noi votiamo, lo votiamo, siamo favorevoli nonostante ci sono tantissime, tantissime….. Noi potevamo dire: "noi teniamo il numero ma siamo contrari", noi vogliamo dare il beneficio anche a una persona allora noi votiamo favorevoli nonostante ci sono delle lacune e non ci possiamo ritrovare, come ci siamo trovati stasera, per l'ennesima volta, con le spalle al muro "bevi o succede muori" perché qua di questo si tratta, no affoghi, muori. Quindi siccome io mi assumo la responsabilità e, ritorno a dire, io sono anche per un cittadino, perché gli diamo la possibilità di risparmiare; io voglio dimostrare a tutti voi che la politica si fa con il cuore, non con la pancia e quindi noi dobbiamo impegnarci per dare di più ai cittadini e non permettere di arrivare all'ultimo momento, quando ci sono delle migliorie, e di discutere con le teste pensanti che si assumono

responsabilità. Quindi io per l'ennesima volta, per l'ennesima volta sono pronto ad approvarla, insieme alle persone che sono qua, nell'interesse della collettività anche per il singolo cittadino. Grazie e l'unica cosa che chiedo: vorrei vedere le spazzatrici e il lavaggio delle nostre strade di Cinisi.

Presidente Manzella: grazie Consigliere. Altre dichiarazione di voto? Prego.

Consigliere C. Palazzolo: allora io ovviamente mi associo al consigliere Biundo e dico che ovviamente ci sono delle criticità ma spero che al più presto queste tariffe possano aumentare giustamente nella scoutistica. In più vorrei evidenziare che, grazie a noi del PD, si è evidenziato per i cinque componenti ci può essere, anche se minimo, un po' di sconto uguale per tutti. Anche noi, quindi, c'è la volontà di approvarlo anche con le criticità.

Capogruppo Sollena: La maggioranza naturalmente approva il regolamento e ringrazio i tre consiglieri di minoranza per aver mantenuto il numero legale e aver votato con noi questo regolamento.

Interventi fuori microfono – non trascrivibili

Capogruppo Biundo: Assessore, vogliamo vedere l'impegno per le spazzatrici.

Vice Sindaco A. Ruffino: Consigliere Biundo, dico è solo sul solo esclusivamente un impegno preso, qua, all'interno del Consiglio comunale in relazione allo spazzamento e alla pulizia con l'idropulitrice che abbiamo nuova, programmeremo un piano d'intervento e naturalmente vi terrò informati, come gruppo, per la prossima programmazione del piano di pulizia e di quello di spazzamento che faremo.

Presidente Manzella: grazie Assessore. Allora mettiamo ai voti la proposta come emendata "Approvazione PEF tariffe TARI Anno 2018", chi è favorevole alzi la mano: tutti favorevoli.

Consigliere Ruffino: chiedo l'immediata esecutività dell'atto.

Presidente Manzella: si vota per l'immediata esecutività:

stessa votazione.Ringraziamo i Revisore dei Conti per averci questa sera supportato fino a quest'ora.

Punto 6

COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

C.F. 80017500820 P.IVA 02438370823

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DEL RESPONSABILE DEL

IV SETTORE

"Bilancio, Finanze e Programmazione "

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Iscritta al Registro delle proposte al N. 24 del 21-3-2018

Oggetto: Approvazione PEF e tariffe TARI anno 2018

1 E

Allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28-03-2018

Il Servizio Finanziario di concerto con l'Amministrazione Comunale

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

TENUTO CONTO della possibilità, ai sensi dell'art. 1 c.38 della legge di bilancio, di applicare anche per il 2018, coefficienti Kc e Kd per utenze non domestiche, e coefficienti Kb per utenze domestiche, inferiori al range minimo fissato dalla legge, per categorie con maggiore produttività di rifiuti;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...";*

VISTA la deliberazione di G.M. n.28 del 19/03/2018 "Approvazione piano finanziario rifiuti 2018" immediatamente esecutiva;

DATO ATTO che i costi sostenuti per il servizio devono trovare integrale copertura nella corrispondente tariffa;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 ai sensi del quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. del 9/02/2018 che rinvia al 31/3/2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.41 del 25/7/2014;

TENUTO CONTO

- *delle modifiche regolamentari proposte dalla giunta da sottoporre al consiglio quale atto propedeutico alla presente proposta;*
- *del regolamento per gli incentivi per la raccolta differenziata a favore dei cittadini virtuosi, anch'esso sottoposto al consiglio comunale quale atto propedeutico alla determinazione delle tariffe;*

VISTO il d.lgs. 267/2000;

VISTO il D.P.R.158/99;

DATO ATTO che la presente proposta verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori;

P R O P O N E

DI APPROVARE il piano finanziario di cui alla deliberazione Giunta Comunale n.28/2018 , il cui contenuto viene riportato nel presente atto costituendone parte integrante e sostanziale .

DI DETERMINARE per l'effetto le tariffe da destinare al finanziamento dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti in conformità al D,P.R. 158/99 e alle disposizioni citate in premessa come segue:

COSTI E PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2018

DATI DI RIFERIMENTO

abitanti al 31 dicembre 2017 ,	n.	12236			
utenze al 31 dicembre 2017_,	n.	7011	di cui per utenze	domestiche n.	6488
				non domestiche.	523

PREVISIONE PER L'ANNO 2018

TOTALE RIFIUTO SOLIDO CONFERITO	Kg	5.344.250

Suddivisione rifiuto urbano conferito per l'anno 2018

	%	qtà/anno (kg)	
Tot rifiuto raccolto prodotto da utenze domestiche	84,50	4.515.891,25	Qt ud
Tot rifiuto raccolto prodotto da utenze non domestiche	15,50	828.358,75	Qt und
TOT	100,00	5.344.250,00	

ABBATTIMENTO PER STAGIONALITA'	**30 %**

COSTI ANNO 2018	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Eventuali costi vari (sia fissi che variabili)			
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 103.024,44		
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 65.000,00		
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 608.524,84		
CCD – Costi comuni diversi	€ 177.300,00		

AC – Altri costi operativi di gestione	**€ 39.000,00**		
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	**€ 1.150,40**		
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		**€ 958.524,84**	
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		**€ 400.000,00**	
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		**€ 60.000,00**	
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		**€ -80.000,00**	
TOTALE COSTI per COPERTURA	**€ 993.999,68**	**€ 1.338.524,84**	**€ 2.332.524,52**
A DETRARRE Costo gestione rifiuti istituzioni scolastiche, (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)			**€ 6.496,70**
riduzioni raccolta diff.e altri costi da coprire con TARI			**€ 81.036,27**
Costi da finanziare con ALTRE RISORSE di bilancio			
ENTRATA TARI PER ELABORAZIONE			**€ 2.407.064,09**
entrata tributo istituz.scol.**(erogato da MIUR)**			**€ 6.496,70**
ENTRATA EFFETTIVA PER TARI			**€ 2.413.560,79**
COPERTURA TARI	COSTO da finanziare con altre risorse		**100%**

Sulla base dei costi acquisiti la ripartizione fra utenze domestiche (UD) ed utenze non domestiche (UND) risulta:

COSTI FISSI	42,6 %	€	1.025.764,54	Ut. D 84,50 %
				Ut.ND 15,50 %
COSTI VARIABILI	57,4 %	€	1.381.299,55	
TOTALI COSTI DA COPRIRE			**2.407.064,09**	

			Quota fissa			Quota variabile	Copertura
Utenze domestiche	**ΣTFud**	84,5 %	866.771,03	**ΣTVud**	84,5 %	1.167.198,12	2.033.969,16
Utenze Non domestiche	**ΣTFund**	15,5 %	158.993,50	**ΣTVund**	15,5 %	214.101,43	373.094,93
							2.407.064,09

DARE ATTO che la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche è avvenuto in relazione al rapporto tra i quantitativi di rifiuti scaturiti dall'applicazione dei coefficienti KD alle utenze non domestiche e il quantitativo di rifiuti complessivo (arrotondato alla seconda cifra decimale);

DI APPROVARE le seguenti tariffe per le utenze non domestiche determinate applicando i coefficienti di cui all'allegato A:

COMUNE DI CINISI SUPERIORE A 5000 ABITANTI UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria	Euro/mq/anno	Euro/mq/anno	Euro/mq/anno
		Quota FISSA	**Quota VARIAB.**	**TOTALE * QF+QV**
1	Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	€ 0,9130	€ 1,2279	€ 2,14
2	Cinematografi e teatri	€ 0,6763	€ 0,9074	€ 1,58
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,6763	€ 0,9177	€ 1,59
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 1,1582	€ 1,5614	€ 2,72
5	Stabilimenti balneari	€ 0,7947	€ 1,0728	€ 1,87
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,7693	€ 1,0431	€ 1,81
7	Alberghi con ristorazione	€ 2,0458	€ 2,7622	€ 4,81
8	Alberghi senza ristorazione	€ 1,6313	€ 2,1973	€ 3,83
9	Case di cura e riposo	€ 1,6823	€ 2,2645	€ 3,95
10	Ospedali	€ 1,9126	€ 2,5730	€ 4,49
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,7499	€ 2,3524	€ 4,10
12	Banche ed istituti di credito	€ 1,0736	€ 1,4386	€ 2,51
13	Negozi abbigliam, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	€ 1,6739	€ 2,2490	€ 3,92
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,1219	€ 2,8565	€ 4,98
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,2427	€ 1,6674	€ 2,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 2,4178	€ 3,2495	€ 5,67

17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 2,2741	€ 3,0582	€ 5,33
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,5301	€ 2,0564	€ 3,59
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,9359	€ 2,6006	€ 4,54
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,0736	€ 1,4412	€ 2,51
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	€ 1,1582	€ 1,5653	€ 2,72
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,4492	€ 4,6428	€ 8,09
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 3,4343	€ 4,6125	€ 8,05
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,4661	€ 4,6532	€ 8,12
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 3,3815	€ 4,5498	€ 7,93
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,3756	€ 4,5459	€ 7,92
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,7366	€ 5,0332	€ 8,77
28	Ipermercati di generi misti	€ 3,4610	€ 4,6531	€ 8,11
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 9,7980	€ 13,1905	€ 22,99
30	Discoteche, night club	€ 1,5859	€ 2,1353	€ 3,72

- Tariffe arrotondate alla 2° cifra decimale

DI APPROVARE le seguenti tariffe per le utenze domestiche distinte in parte fissa (€*mq) e parte variabile determinate applicando i coefficienti di cui all'allegato B :

COMUNE DI CINISI SUPERIORE A 5000 ABITANTI UTENZE DOMESTICHE		
Numero Componenti	Euro/mq/anno	Euro/anno
	Quota FISSA	**Quota VARIAB.**
1	€ 1;11	€ 93,27
2	€ 1,29	€ 217,63
3	€ 1,40	€ 248,72
4	€ 1,49	€ 265,99
5	€ 1,51	€ 324,71
6 o più	€ 1,45	€ 293,62

DARE ATTO :

- che le tariffe approvate col presente atto hanno effetto dal 01/01/2018;
- che le tariffe si intendono al netto della TEFA, e che sulle bollette, in conformità alle disposizioni vigenti, sarà addebitato al contribuente il tributo da versare alla provincia.

DI PROVVEDERE all'invio telematico della presente deliberazione al MEF per il tramite del Portale del federalismo fiscale.

I Proponenti:

Per il PEF

Geometra Evola Vincenzo

Per la determinazione delle tariffe

Dott.ssa Piera Vitale

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12

DELLA L.R. N. 30/2000 e

DELL' ART. 147 bis DEL TUEL

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

Cinisi li 21.3.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
BILANCIO, TRIBUTI E PROGRAMMAZIONE
(Dott.ssa Piera Viale)

Il Responsabile del Servizio LL PP

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

Cinisi li 21.03.2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario

COMUNE DI CINISI

Città Metropolitana di Palermo

* * * * *

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti su proposta del Responsabile del IV settore "Bilancio Finanze e Programmazione" di concerto con l'Amministrazione Comunale corredato dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 19/03/2018 avente

Oggetto: "Approvazione PEF e tariffe TARI anno 2018".

In merito alla richiesta di parere di cui alla proposta espressa in oggetto:

- Visto l'art. 1 comma 639 della L. 27/12/2013 n. 147 istituzione della IUC Imposta Unica Comunale composta dall'IMU, di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella L. 214/2011, dalla TARI e TASI e le disposizioni dei commi 641 e ss. che disciplinano la tassa sui rifiuti TARI;
- visto il comma 683 il quale stabilisce che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità componente a norma delle leggi in materia ……";
- Vista la proposta di delibera di cui all'oggetto ed esaminata la stessa, predisposta dal Settore Finanziario – Ufficio tributi, di concerto con il Settore Lavori Pubblici, con i prospetti allegati;
- Vista la Deliberazione di Giunta Municipale n. 28 del 19/03/2018 a corredo della proposta;
- Visto il regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 25/07/2014;

- visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal responsabile del Settore "Bilancio Finanze e programmazione", Dott.ssa Vitale, e dal responsabile del Servizio LL.PP., Geom. Evola Vincenzo;
- visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del Settore "Bilancio Finanze e programmazione", Dott.ssa Vitale;

considerato che:

- il Piano tariffario prevede una spesa complessiva pari ad € 2.413.560,79 di cui 6.496,70 a carico del MIUR e che la somma risultante deve trovare totale copertura dal gettito TARI;

Il Collegio esprime parere FAVOREVOLE all'approvazione della proposta così come presentata.

CINISI 21/03/2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Salvatore Corso

Dott. Vittorio Russo

Dott.ssa Giuseppina Sottosanti

COMUNE DI CINISI
PROVINCIA DI PALERMO

COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO
DEL 26/03/2018

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventisei** del mese di **marzo**, alle ore **12:00** nei locali comunali presso l'ufficio della Presidenza consiliare si è riunita la commissione bilancio per discutere dei seguenti argomenti all'o.d.g.:

1) Modifiche al Regolamento comunale TARI ;
2) Approvazione P.E.F. e tariffe TARI 2018

Sono presenti i consiglieri: Lo Cricchio Francesca (Presidente),Biundo Leonardo Ruffino Antonino.

E' presente pure il Responsabile del Servizio Finanziario: Dott.ssa Pierina Vitale.

Svolge le funzione di segretario l'istruttore amm.vo Andrea Gianì.

Il Presidente Lo Cricchio, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta e propone di integrare l'o.d.g inserendo la proposta di delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio scaturente da sentenza esecutiva del G.d.P. di Palermo in favore del sig. Pizzuto Rosario.

I presenti accolgono la proposta all'unanimità ed, avuto contezza del debito, ad **unanimità esprimono parere favorevole al riconoscimento dello stesso.**

Entra il cons. Ferrara Giuseppe

A questo punto **il Presidente** sottopone a discussione gli altri punti all'o.d.g., e cioè modifiche al Regolamento comunale TARI e approvazione P.E.F. e tariffe TARI 2018.

A tal fine il Presidente dà la parola alla dott.ssa Vitale per relazionare in merito.

La dott.ssa Vitale espone ai presenti le modifiche che sono state apportate al regolamento comunale TARI, le quali, ha precisato, sono poche. Precisa poi che alcune modifiche sono state apportate in esecuzione dei chiarimenti fornite dal Ministero, mentre le modifiche di rilievo sono quelle per i locali detenuti dal Comando dei Carabinieri e per i portatori di handicap, nei confronti dei quali, spiega, la modifica è più o meno ampia a secondo dei casi.

A questo punto iniziano ad intervenire i consiglieri per chiedere chiarimenti.

Il cons. Biundo chiede sorpreso a proposito dell'esenzione dei locali detenuti dai Carabinieri, chiedendosi ma lo Stato non paga.

La dott.ssa Vitale chiarisce che questa è una facoltà, ma ad ogni modo fa presente che ciò è frutto di un indirizzo assunto dall'Amministrazione comunale che è stato espresso in una delibera di Giunta comunale.

Anche **il cons. Ferrara** osserva che vengono meno delle entrate per il Comune.

La dott.ssa Vitale spiega che tale esenzione la troveranno come spesa nel bilancio comunale ed essa graverà sulle altre risorse.

Il cons. Ruffino dichiara, a proposito dell'esenzione in favore dei locali detenuti dai Carabinieri, che essa non è implicita, ma è una voce aggiuntiva alle spese di bilancio.

Il Presidente Lo Cricchio si chiede perchè dobbiamo pagare.

La dott.ssa Vitale spiega che essa è una facoltà, ma che così vuole fare l'Amministrazione, essendosi così espressa in un atto di indirizzo della Giunta, ove ha indicato le cose che intende fare. Prosegue a spiegare che altre modifiche al Regolamento sono state apportate per motivi tecnici ed in più c'è il discorso sulla disciplina delle pertinenze.

Il cons. Biundo chiede chiarimenti in merito.

La dott.ssa Vitale spiega che le modifiche sono state apportate per adeguarsi alla legge, così come altre modifiche.

Il cons. Ruffino prende atto che si tratta di cose tecniche.

Il cons. Ferrara domanda quali sono gli articoli modificati su indirizzo della Giunta e quelli d'ufficio, ed in particolare chiede se l'art. 4 è d'ufficio. Chiede in particolare su quali si è espressa la Giunta. Chiede ancora l'art. 16 è di Giunta ed il restante d'ufficio.

La dott.ssa Vitale spiega che le modifiche d'ufficio sono sorte in funzione degli altri regolamenti. Spiega per esempio che per coloro che sono iscritte all'AIRE (Anagrafe della popolazione residente all'esteero) i benefici derivano dalla legge.

Il cons. Biundo propone una riunione per fare il punto sui regolamenti per domani alle ore 10,30.

La dott.ssa Vitale passa alla spiegazione del PEF (Piano economico finanziario) con le tariffe TARI.

Il cons. Ruffino fa presente che sono circolate delle indiscrezioni circa una riduzione del 15% della TARI, ma in effetti tale riduzione avverrà con l'insediamento dell'ARO.

La dott.ssa Vitale illustra che i costi sono indicati in base alle segnalazioni, mentre le esenzioni sono scaturite dalle bollettazioni; il PEF è fatto dall'ufficio. Sul costo spiega che è quello sostenuto e che si prevede di sostenere. Precisa che non ci sono voci fantasma.

Il cons. Biundo si sofferma sullo spazzamento e lavaggio delle strade.

Prosegue la dott.ssa Vitale con lo spiegare che i costi complessivi sono ripartiti per voci secondo la tipologia, in aggiunta ci sono i costi amministrativi e da questo scaturiscono le tariffe, cioè dai dati. Segnala che si è avuto un lieve calo delle tariffe. Spiega che la tariffa non è più quella vecchia ma essa scaturisce da un insieme di elementi.

Il cons. Ferrara dichiara c'è da decidere il coefficiente da applicare su basso alto o medio.

La dott.ssa Vitale dichiara che c'è la tabella.

Il cons. Ruffino interviene dicendo che qualsiasi sia il risparmio tutto da lì deve uscire e la Giunta deve spalmare.

Il cons. Ferrara chiede di vedere le tabelle in particolare vuole capire tra costo fisso e costo variabile; ci sono situazioni di minimo, medio o massimo.

Il Presidente Lo Cricchio si allontana

Assume **la Presidenza il cons. Biundo**, quale Vice-Presidente.

La dott.ssa Vitale dichiara che le tabelle sono ministeriali e sono state predisposte Nord, Centro, Sud.

Il cons. Ferrara osserva se la tariffa scaturita dal fisso e variabile oltre che dell'ulteriore parametro che viene utilizzato dall'Amministrazione riguardante l'indice basso medio o alto.. In definitiva chiede se la tariffa del residente è uguale a quella del commerciante, perché se non è uguale non lo condivide.

La dott.ssa Vitale spiega che le tariffe applicate ai residenti sono diminuite applicando alcun i coefficienti.

Il cons. Ferrara osserva che è la stessa di quattro anni fa. I coefficienti si influenzano fra di loro.

La dott.ssa Vitale precisa che il meccanismo è quello e per i non residenti c'è un numero convenzionale.

Il cons. Ferrara chiede se c'è una variazione e in che misura.

La dott.ssa Vitale chiarisce che non ci sono aumenti.

Si passa alla votazione:

il cons. Ruffino approva, mentre il cons. **Biundo si riserva** e chiede una conferenza dei gruppi, ed il **cons. Ferrara** dichiara che per quanto già detto sopra **si riserva.**

Non essendoci altri argomenti da discutere la seduta si scioglie alle ore 14:00.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che viene

letto, confermato e sottoscritto.

Il segretario f.f.
Istr. Andrea Giani

Il Presidente
Francesca Lo Cricchio

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA "APPROVAZIONE PEF E TARIFFE TARI anno 2018"

VARIARE l'allegato B come segue:

TAB 2	Kb corrispondente a nuclei con		
componenti	1	0,60	(non applicando alcun correttivo)
componenti	5	1,50	(correttivo applicato -45%)

dare atto che per l'effetto si rideterminano le tariffe di cui alla proposta

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Il Resp. S.A. Finanza

IL COLLEGIO DEI REVISORI: PARERE FAVOREVOLE

APPROVATO

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

Il PRESIDENTE
G. Manzella

IL CONSIGLIERE ANZIANO
L. Biundo

IL SEGRETARIO
Dott. G. Impastato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione :*
- *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il* 28 MAR. 2018 ;

☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☒ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91)

Lì _____

Il Segretario Comunale